

PROTOCOLLO DI INTESA

Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre (d'ora in poi denominato "Dipartimento") Codice Fiscale 04400441001 con sede a Roma in Via Ostiense, 161 – 00154 Roma, Rappresentato dal Direttore Prof. Antonio Carratta,

E

ASSOCIAZIONE SPONDÉ O.N.L.U.S. (d'ora in poi denominata "Spondé" o "Associazione") con sede a Roma (RM) in Via Vetulonia 43, 00183, Codice Fiscale rappresentata dalla Presidente Dott.ssa Cristina Morelli;

OGGETTO: Clinica legale in *Mediazione penale* (Dott.ssa Federica Centorame) nell'ambito del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza a ciclo unico (classe LMG/01) in collaborazione con Associazione Spondé O.N.L.U.S.

PREMESSO CHE

1. L'Università degli Studi di Roma Tre ha tra i propri fini istituzionali la produzione di beni pubblici che aumentino il benessere della società (c.d. "terza missione sociale e culturale"), e che tra questi rientra l'attività rivolta a individui e/o gruppi marginali, in difficoltà;
2. Le Cliniche legali – già diffuse in molte università italiane – costituiscono uno strumento didattico prezioso che consente agli studenti di sviluppare un approccio pratico allo studio del diritto, tramite il metodo didattico del *learning by doing*, sotto la guida dei docenti e di professionisti esperti;
3. Il Dipartimento di Giurisprudenza è interessato alla promozione delle cliniche legali e allo sviluppo dell'approccio clinico al diritto all'interno dei corsi di laurea in Giurisprudenza e Scienze dei servizi giuridici, anche in ragione della centralità di tale approccio per lo studio dell'impatto dei mutamenti sociali sui sistemi giuridici contemporanei e dunque per il raggiungimento degli obiettivi di ricerca e insegnamento individuati dal progetto di Dipartimento di eccellenza;
4. Che le parti collaboreranno alla promozione e partecipazione a progetti nazionali e internazionali per la formazione e la ricerca sui temi della tutela dei diritti delle persone e della composizione dei conflitti interpersonali cagionati dal reato anche al fine di ottenere finanziamenti per il sostegno dell'attività oggetto del presente protocollo;
5. La collaborazione ha come obiettivo l'implementazione nel sistema nazionale degli strumenti di tutela dei diritti delle persone coinvolte in una vicenda penale, attraverso la diffusione delle pratiche di giustizia riparativa e di mediazione del conflitto, sensibilizzando gli operatori legali (avvocati, consulenti, legali, giuristi, magistrati) alle problematiche che interessano vittime e persone indicate come autori del reato e promuovendo, laddove possibile, la collaborazione con altre Istituzioni coinvolte nella

tutela dei diritti delle persone, quali ad esempio il Tribunale Ordinario, il Tribunale per i Minorenni e l'UEPE.

6. Spondé Onlus, nell'ambito dei suoi scopi statutari, mira a diffondere la giustizia riparativa e la tutela delle vittime di reato e, più in generale, di chiunque si senta vittima. In tale prospettiva, l'Associazione assicura lo svolgimento di programmi di giustizia riparativa in ambito penale, e di soluzione dei conflitti in ambito sociale, familiare, scolastico e comunitario, con sportelli attivi nelle tre sedi operative di Roma, Palermo e Viterbo. L'Associazione nasce nel 2014 sulla base dell'esperienza professionale di Maria Pia Giuffrida, mediatore penale e attuale Responsabile scientifico di Spondé. Ad un piccolo numero di soci fondatori si sono uniti, nel corso degli anni, numerosi operatori formati quali mediatori penali.

7. LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Finalità dell'Accordo

Lo scopo del presente accordo è di stabilire i diritti, gli obblighi e le responsabilità delle parti al fine di collaborare nell'implementazione della **“LEGAL CLINIC in MEDIAZIONE PENALE”**, le cui attività sono esplicitate all'articolo 2.

Le Parti accettano di procedere ad una reciproca collaborazione e si impegnano a fare tutto ciò che è in loro potere per eseguire le attività, agendo secondo la propria responsabilità.

Nello specifico, gli obiettivi della *Legal Clinic* sono:

- Favorire l'implementazione nel sistema nazionale degli strumenti di tutela dei diritti delle persone coinvolte in una vicenda penale, attraverso la diffusione delle pratiche di giustizia riparativa e di mediazione del conflitto, sensibilizzando gli operatori legali (avvocati, consulenti, legali, giuristi, magistrati) alle problematiche che interessano vittime e persone indicate come autori del reato e promuovendo, laddove possibile, la collaborazione con altre Istituzioni coinvolte nella tutela dei diritti delle persone, quali ad esempio il Tribunale Ordinario, il Tribunale per i Minorenni e l'UEPE. A tal fine è prevista la collaborazione nella *Legal Clinic*, cioè un programma universitario che permette agli studenti di svolgere un'esperienza legale sul campo. Gli studenti faranno esperienza sul campo, esaminando un caso reale oggetto di possibile mediazione, collaborando volontariamente con i professionisti con ricerche, draft di atti scritti, colloqui. L'idea progettuale intende coinvolgere i mediatori penali di Spondé, orientando l'attività della Legal Clinic sull'analisi di un caso e sulla gestione di un percorso di giustizia riparativa tra autore e vittima di reato.

- Promuovere l'alfabetizzazione alla pratica legale dei modelli di *Restorative Justice* in ambito penale da parte degli studenti di giurisprudenza, attraverso l'attivazione di corsi specifici tendenti ad una sensibilizzazione verso temi di rilevanza sociale.
- Favorire una maggiore cooperazione tra operatori legali di diversi settori in merito al problema dell'accesso ai diritti dei minori a rischio: accesso alla giustizia, diritto all'istruzione, custodia parentale, protezione dei minori vittime di abusi e violenza, devianza minorile, divieto di discriminazione di minori stranieri e di origine straniera e di minoranze etniche, povertà.
- Favorire l'effettivo esercizio dei diritti da parte dei minori a rischio di esclusione sociale, attraverso la cooperazione di avvocati specializzati in diritto minorile negli ambiti previsti dalla legge sull'avvocato del minore.
- Promuovere cause pilota attraverso il lavoro congiunto di avvocati specializzati e studenti di giurisprudenza da presentare nelle sedi giurisdizionali competenti.
- Favorire il consolidamento di una giurisprudenza nazionale ed europea che sancisca la supremazia dell'interesse del minore, indipendentemente dalle condizioni familiari (immigrazione, povertà, sicurezza, etc).
- Favorire l'adozione di un sistema di *child friendly justice*, attraverso il dibattito tra professionisti e l'attivazione di gruppi di studio e confronto al fine di ottenere proposte condivise per le quali proporre azioni di advocacy congiunte;
- Promuovere un servizio di coordinamento tra l'Università Roma Tre, Save the Children e le Istituzioni preposte alla tutela dell'infanzia e dell'adolescenza al fine di monitorare le pratiche in uso da parte di operatori legali relativamente all'accesso ai diritti da parte dei minori.
- Istituire un eventuale osservatorio permanente di legislazione e prassi attraverso la condivisione dei singoli casi gestiti dagli studenti della clinica legale durante il corso di studi.

Articolo 2 - Attività della “Legal Clinic in Mediazione penale” e requisiti per la partecipazione

Al fine di raggiungere gli obiettivi menzionati precedentemente sono previste le seguenti attività:

- Attivazione di un laboratorio formativo di teoria e pratica dei diritti dei minori - rientrante nel curriculum accademico della Facoltà di Giurisprudenza, quale attività didattica opzionale (7CFU), nell'ambito disciplinare di Diritto Privato (IUS 01), rivolto agli studenti di giurisprudenza dell'Università Roma Tre in conformità con il regolamento dei corsi di studi.
- Partecipazione degli studenti alle attività dello sportello aperto al pubblico presso i “Punti Luce” e “Spazi Mamme” attivi nella città di Roma e coordinati dai legali di Save the

Children, in conformità alle proprie esigenze organizzative e secondo modalità preventivamente concordate, mediante il loro coinvolgimento volontario e a titolo gratuito nelle attività di orientamento giuridico-normativo ai minori ed alle loro famiglie al fine di gestire la fase “istruttoria”, attraverso lo smistamento delle domande, la compilazione guidata delle richieste, colloqui informali, e con la cooperazione di operatori del diritto nel campo della legislazione italiana ed internazionale e della prassi delle corti.

- Partecipazione di avvocati esperti del settore su diversi temi attinenti ai minori a rischio di esclusione sociale: normativa e giurisprudenza in materia di diritto dei minori e di famiglia, violenza, immigrazione e antidiscriminazione, diritti economico-sociali tra cui l'accesso al diritto all'istruzione, pubblica sicurezza, in materia di lavoro minorile etc.
- Presentazione in aula da parte di docenti della facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma Tre e/o da parte degli avvocati - anche in seguito all'istruzione delle pratiche ricevute presso lo sportello - di uno o più casi agli studenti, i quali saranno chiamati a studiare la fattispecie concreta e a ipotizzare soluzioni giuridiche che meglio rispondano all'esigenza di tutela dell'interesse del minore.
- Restituzione in aula da parte degli stessi studenti sull'andamento dei casi seguiti, coinvolgendo attivamente i loro colleghi universitari nella strategia tesa al buon esito del procedimento.
- Possibilità per gli studenti di procedere alla rielaborazione dei casi seguiti al fine di realizzare pubblicazioni specifiche, che saranno curate in collaborazione con i docenti universitari e gli avvocati coinvolti, ed eventualmente sottoposte ad un comitato di editing afferente all'Università Roma Tre.
- Valutazione congiunta di eventuali possibilità di ricerca in materia di *child friendly justice* e diritti delle persone di minore età, anche in collaborazione con istituzioni ed organizzazioni terze.
- Il Dipartimento realizzerà le attività previste dalla presente convenzione in conformità alle missioni istituzionali di didattica, ricerca e produzione e diffusione di beni di interesse pubblico dell'Università.
Tale attività sarà monitorata dal coordinatore della clinica, in veste di responsabile didattico-organizzativo, dalla referente di Save the Children Italia Onlus, di seguito indicati nel successivo art. 11.
- Da parte della referente di Save the Children, di cui all'art.11, è richiesto l'avvio di un certo numero di incontri periodici, da concordarsi con gli studenti in base alle loro specifiche esigenze, volti allo studio dei casi pratici, anche attraverso l'insegnamento delle metodologie di ricerca giuridica e alla predisposizione delle strategie difensive più opportune rispetto al caso concreto.
- Sono ammessi a partecipare annualmente al corso un numero compreso tra 20 e 30 studenti iscritti del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza a ciclo unico (classe LMG/01) dal terzo al quinto anno che abbiano sostenuto almeno l'esame di istituzioni di diritto privato I e II. È lasciata ai docenti del corso la possibilità di individuare ulteriori requisiti per l'ammissione.

Articolo 3 - Obblighi degli studenti

Durante lo svolgimento delle attività presso le sedi del Dipartimento e presso gli sportelli legali di Spondé Onlus, gli studenti sono tenuti a svolgere i compiti previsti dal programma didattico della Clinica Legale, rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze acquisiti.

Articolo 4 - Obblighi e Oneri connessi all'attuazione dell'Accordo

Il Dipartimento e l'Associazione Spondé Onlus si obbligano a mettere a disposizione le rispettive strutture e risorse umane e strumentali necessarie all'espletamento dell'attività didattica della Clinica Legale, ciascuna per la parte di attività che si svolgerà presso di essa. Il presente Accordo non comporta oneri finanziari né per Spondé Onlus, né per il Dipartimento.

Articolo 5 - Copertura assicurativa

L'Università degli Studi di Roma Tre garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e per la responsabilità civile del proprio personale e degli studenti iscritti ai corsi di laurea dell'Università di Roma TRE, o coloro che svolgano tirocinio obbligatorio ai fini dell'esame di Stato, o siano beneficiari di borse di studio o contratti di collaborazione a qualunque titolo, impegnati nelle attività oggetto del presente Accordo in qualsiasi luogo (anche estraneo all'Università) secondo le norme generali, e riconoscendo a tutti gli effetti tali attività quali parte integrante della propria attività didattica. Si intendono comprese tutte le attività istituzionali o meno, ordinarie o straordinarie, assunte o conferite loro, comprese quelle di carattere preliminare, complementare, accessorio, di solidarietà, ricreativo, volontario e sociale, nulla escluso ed eccettuato. In questi ultimi casi lo Studente è coperto anche durante gli spostamenti, effettuati anche con mezzi pubblici e/o privati, purché preventivamente autorizzati per iscritto dalla competente Autorità didattica. Spondé Onlus garantisce analoga copertura assicurativa esclusivamente ai propri membri impegnati nello svolgimento delle suddette attività. Se i membri di una delle parti del presente Accordo o gli studenti universitari si recano presso la sede dell'altra per lo svolgimento delle suddette attività, ciascuna parte si impegna ad assolvere a tutte le misure generali e specifiche di prevenzione e sicurezza.

Articolo 6 - Durata dell'accordo e recesso

Il presente Accordo per la “**LEGAL CLINIC in MEDIAZIONE PENALE**” entra in vigore dalla data della sua stipula e avrà la durata di 3 anni, con possibilità di rinnovo sulla base di un accordo scritto approvato dagli organi competenti delle parti.

Al termine dell'accordo le parti redigeranno una relazione valutativa sulla collaborazione e sui risultati raggiunti; in caso di rinnovo a questa dovrà aggiungersi una relazione sugli obiettivi futuri.

In caso di recesso nei quattro mesi anteriori al termine di scadenza, questo dovrà essere esercitato mediante comunicazione scritta da inviare a mezzo posta certificata al Direttore di Dipartimento e alla referente di Spondé Onlus, agli indirizzi indicati nel successivo art. 11. In ogni caso, anche di sopravvenuto impedimento alla continuazione dell'attività di una delle Parti, deve essere garantito agli studenti il completamento dell'attività che sia stata iniziata.

Articolo 7 - Trattamento dei dati personali

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e per quanto di ragione espressamente acconsentire, che i dati personali comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo, vengano trattati esclusivamente per la finalità dell'Accordo mediante consultazione, elaborazione manuale e/o automatizzata nel pieno rispetto dei testi normativi di riferimento quali il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice Privacy") come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e il Regolamento Europeo 2016/679 ("*General Data Protection Regulation 679/2016 – GDPR*"). Inoltre, per fini statistici, i suddetti dati, trattati esclusivamente in forma anonima, potranno essere comunicati a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali della parte contrattuale a cui si riferiscono.

Titolari dei dati personali per quanto concerne il presente articolo, sono rispettivamente l'Associazione Spondé Onlus e il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Roma Tre.

Articolo 8 - Proprietà intellettuale e visibilità

La proprietà dei risultati del lavoro svolto dalle parti, inclusa la proprietà intellettuale dei rapporti e degli altri documenti relativi alle attività, deve considerarsi acquisita nell'ambito dell'attività regolata dal presente Accordo. Qualora ciascuna parte del presente accordo volesse utilizzare – nell'ambito della propria missione statutaria e per il raggiungimento dei propri obiettivi - documenti, rapporti, ricerche o risultati dovrà specificare che i suddetti documenti, rapporti, ricerche o risultati sono frutto del lavoro svolto nell'ambito della *Legal Clinic in Mediazione penale*. Tutti i documenti, rapporti, ricerche ed ogni prodotto che abbia diffusione e/o visibilità, elaborati nell'ambito dell'attività, dovranno chiaramente riportare che sono stati realizzati a seguito della *Legal Clinic in Mediazione penale*.

Articolo 9 - Riservatezza

Le parti s'impegnano a mantenere la riservatezza di ogni documento, informazione o altro materiale direttamente relazionato con il progetto del presente accordo che viene classificato come confidenziale e la cui divulgazione può causare un pregiudizio all'altra parte. Le parti rimangono vincolate a questa obbligazione anche dopo la data di termine del progetto.

Articolo 10 - Referenti dell'Accordo

Sono nominati per Spondé Onlus come referente del presente accordo la Dott.ssa Maria Pia Giuffrida Responsabile scientifico per il coordinamento scientifico e la Dott.ssa Cristina Morelli, Presidente, per il coordinamento organizzativo delle attività che avranno luogo presso gli sportelli dell'Organizzazione.

Per il Dipartimento la Dott.ssa Federica Centorame, quale docente responsabile per il coordinamento didattico e scientifico delle attività che avranno luogo presso il Dipartimento di Giurisprudenza.

Gli indirizzi di posta elettronica certificata a cui inviare l'eventuale recesso dovranno essere esclusivamente quelli indicati di seguito:

- per il Dipartimento giurisprudenza@ateneo.uniroma3.it;
- per Spondé Onlus: segreteria@associazioneponde.it

Articolo 11 - Modifiche

Le Parti, riconoscendo l'utilità della collaborazione reciproca, si riservano, per gli anni successivi, la possibilità di incrementare il rapporto scientifico oggetto della presente convenzione e di estenderlo alla formazione, mediante la ideazione e l'organizzazione di nuove attività, o il potenziamento di quelle già in essere.

Eventuali modifiche alla presente convenzione devono essere concordate per iscritto tra le Parti.

Articolo 12 - Misure in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Il Dipartimento, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera a) del D.L.gs. 81/08 "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro", si impegna, per le attività eventualmente svolte dagli studenti, a farsi carico delle misure di tutela e degli obblighi stabiliti dalla normativa di legge e in particolare:

- a) ad adempiere agli obblighi di formazione generale e specifica sulla sicurezza ex art. 37 D. Lgs. 81/08 "Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti";
- b) ad adempiere agli obblighi di cui agli artt. 36 (Informazione ai lavoratori) e 41 (Sorveglianza sanitaria) del D. Lgs. 81/08, nonché di disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI) laddove previsti.

Per quanto sopra disposto, relativamente agli studenti dell'Università degli Studi Roma Tre, risponderà l'Università stessa.

Articolo 13 - Controversie

Per qualsiasi controversia, che dovesse nascere dall'esecuzione della presente convenzione, è competente a decidere il Foro di Roma.

Articolo 14 - Oneri fiscali e sottoscrizione

La presente convenzione è firmata digitalmente, in unico originale, ex art. 24, commi 1 e 2 del Codice dell'amministrazione digitale – D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e sarà registrata in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 a cura e spese della Parte richiedente.

Roma, 25 gennaio 2023

Per Spondé ONLUS

La Presidente

Dott.ssa Cristina Morelli

Per l'Università degli Studi di Roma Tre

Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza

Prof. Antonio Carratta